



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Possibili aree di immovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

□ Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, quale laboratorio permanente di ricerca

□ Rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori in un'ottica operativa-progettuale nel rilancio dell'immagine dell'Istituto.

□ Implementare le nuove tecnologie informatiche per migliorare la qualità degli ambienti dedicati alla didattica, rendendo l'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze dell'attuale era digitale anche attraverso la partecipazione ai PON/FESR

□ Realizzare una didattica integrata, fondata su una progettualità condivisa, dapprima in sede dipartimentale (scelte collegiali, produzioni di strumenti, orientamenti metodologici) e successivamente nei consigli di classe per la definizione di un piano di lavoro coerente con gli obiettivi del PTOF.

□ Individuare le aree di intervento didattico e/o organizzativo per l'utilizzo dell'organico potenziato.

□ Individuare azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente per potenziare le competenze psico-pedagogiche, metodologiche-didattiche, organizzative e relazionali

□ Valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a olimpiadi, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali

□ Avviare all'uso della metodologia CLIL tramite il potenziamento della conoscenza, da parte dei docenti di indirizzo, della lingua inglese almeno al livello B1

- Implementare azioni di monitoraggio costanti relative agli esiti dei percorsi di formazione e aggiornamento e alla loro ricaduta sulle pratiche didattiche
- Individuare attività di aggiornamento rivolte al personale ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità ed all'accrescimento delle loro competenze organizzative e relazionali
- Formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- Potenziare le competenze dei linguaggi non verbali (musica, arte, cinema, media)
- Potenziare le competenze linguistiche della lingua inglese prevedendo anche il conseguimento di certificazioni riconosciute al livello internazionale
- Promuovere la dimensione europea dell'educazione mediante progetti di partenariato, mobilità di studenti e docenti, viaggi e soggiorni-studio
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito. □ Attuare interventi di recupero o sportelli pomeridiani, anche mediante l'uso della DaD
- Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- Realizzazione di una scuola aperta
- Prevedere percorsi ed azioni, attraverso reti, protocolli, accordi, per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione forte e

sinergica con le famiglie e con la comunità locale

- Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa
- Incrementare esperienze di PCTO, da attuarsi anche all'estero, allo scopo di integrare, in una dimensione operativa e sistemica, saperi e competenze capaci di rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento e per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, nonché per l'accesso all'università o alla formazione tecnica superiore
- Partecipare a iniziative promosse da soggetti/enti/Università/istituzioni locali, nazionali, internazionali (gare, eventi, manifestazioni...)
- Sottoscrivere accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e stranieri per promuovere forme di cooperazione. Informazione, formazione
- Reperire risorse economiche e strumentali adeguate a mantenere standard di servizio ottimali ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali
- Implementare processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo ed istruzione permanente dei cittadini.
- Incoraggiare attività di educazione alla salute per fare acquisire un corretto stile di vita alimentare, contrastare l'abuso di alcol e tabacco, nonché l'uso di droghe
- Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi di ogni alunno, favorendone l'inclusione scolastica e sociale □ Potenziare l'integrazione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace
- Promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Promuovere il concetto di istruzione permanente attraverso la frequenza di corsi serali finalizzati all'ottenimento del Diploma di Scuola Secondaria negli indirizzi del Tecnologico e del Professionale Questa Dirigenza ritiene altrettanto indispensabile evidenziare alcune componenti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi fin qui enucleati. Il

coinvolgimento e la fattiva collaborazione da parte di tutte le risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e le motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante nei rispettivi dipartimenti disciplinari – articolazioni del Collegio dei Docenti intesi quali luoghi deputati a programmare, a progettare, a concordare scelte comuni, al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di classe e favorire il coordinamento interdisciplinare - la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere ottenute solo per effetto delle indicazioni della dirigenza, bensì chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali. Gli auspicati comportamenti fin qui enucleati rappresentano elementi indispensabili per l'implementazione di un piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ad una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

POSSIBILI AREE DI IMMOVAZIONE

• LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA:

Una buona leadership nella scuola rappresenta una garanzia per governare il cambiamento nei suoi diversi aspetti e migliorare la qualità dell'istruzione attraverso la partecipazione attiva e responsabile di tutto il personale scolastico.

L'obiettivo massimo è dunque quello di raggiungere livelli più alti di efficienza attraverso la condivisione di valori, l'assunzione di impegno e di responsabilità verso i risultati formativi degli alunni della scuola alimentando un patto di solidarietà e di condivisione.

Nella prospettiva della leadership distribuita, la leadership si espande in tutta l'organizzazione scuola ed è condivisa dai suoi attori, ha i suoi fondamenti nella pedagogia e sta al passo con le esigenze della complessità considerando come

priorità l'idea di apprendimento organizzativo che coinvolge gli alunni, ma anche i docenti, il personale ATA, i genitori e la comunità con cui la scuola interagisce.

Per creare il senso di appartenenza occorre che ci sia qualcosa a cui si è orgogliosi di appartenere.

La nuova pedagogia porta con sé un consistente investimento delle comunità professionali nello sviluppo di una leadership distribuita in cui figure come capi dipartimento, funzioni strumentali, coordinatori dei consigli di classe e altri insegnanti senza ruoli formali di coordinamento esercitano di fatto una leadership educativa.

Nella nostra Istituzione la leadership distribuita non intende riguardare soltanto il cosiddetto middle management, ossia i docenti a cui sono formalmente attribuiti ruoli di coordinamento, ma anche quei docenti in possesso di particolari competenze tecnico-professionali che si rendono disponibili a operare e collaborare.

Obiettivi:

1. Promuovere laboratori di responsabilità in cui l'energia delle persone si canalizza sulla relazione di fiducia, sulle interdipendenze e sul sostegno reciproco
2. Creare legami efficaci tra docenti, alunni personale ATA, genitori orientando le azioni verso valori dichiarati e le priorità enunciate nel PTOF
3. Monitorare ciò che la scuola realizza confrontandolo con i valori e con la vision istituzionale
4. Orientare l'azione individuale e collettiva verso le responsabilità condivise per la realizzazione degli scopi istituzionali
5. Interagire con il territorio, intercettandone bisogni espressi o latenti
6. Rendere unitarie le azioni dei docenti a garanzia della qualità della formazione degli allievi, che rischierebbe di essere compromessa da

proposte incoerenti e magari perfino contraddittorie

7. Lavorare sulla formazione di una cultura condivisa
8. Condividere conoscenze acquisite dai singoli a seguito di partecipazione a iniziative di formazione
9. Creare repertori di percorsi didattici e pratiche di vario genere da depositare nella piattaforma della scuola
10. Attivare servizi di consulenza interna
11. Segnalare articoli, libri, siti utili
12. Agevolare scambi continui, anche informali, tra i membri della comunità scolastica
13. Promuovere la formazione di una cultura, di un nucleo di valori condivisi
14. Favorire i momenti di incontro e di lavoro in comune
15. Sostenere lo sviluppo delle professionalità attraverso la formazione, facendo leva anche sulle risorse interne esperte
16. Creare un clima di rispetto e collaborazione.

· **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Utilizzo di criteri comuni condivisi di valutazione per dipartimenti, per classi parallele.

· **CONTENUTI E CURRICOLI**

(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)

1. Utilizzare metodi didattici innovativi: didattica laboratoriale, flipped classroom, future classroom lab;



2. Attività di insegnamento rivolte all'intero gruppo classe attraverso l'ausilio di supporti multimediali, di laboratori mirati alla valorizzazione ed alla personalizzazione di ogni singolo discente.
3. Ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa.
4. Certificazione delle competenze (formali, non formali ed informali) che potranno essere allegate nel relativo diploma dell'Esame di Stato.